

EMILIA ROMAGNA

N.4
2006

LUCI D'ORIENTE

Il calendario 2007
con i mosaici
delle chiese di Ravenna

EASTERN LIGHTS

2007 calendar with mosaics
from the churches of Ravenna



CULTURA Culture

La passione del giallo
A passion for thrillers

IN ALLEGATO Insert
STRANA GENTE
Storie brevi e brevissime
dall'Emilia-Romagna
Short and very short stories
from Emilia-Romagna

MOSAICI DI COLORI E PAROLE

ROBERTO FRANCHINI

Opera di copertina



Ravenna, Basilica di S. Vitale

PROCESSIONE DI TEODORA E DELLA SUA CORTE, PARTICOLARE

Sposata da Giustiniano nel 525, Teodora viene raffigurata sullo sfondo di un finto baldacchino e indossa abiti tipicamente imperiali. Il suo volto è affilato e sottile, i grandi occhi hanno uno sguardo altero e intenso, la bocca e il naso sono severi. Tutto rivela un carattere energico che compendia l'incolmabile distanza dal suddito del potere imperiale bizantino.

Ravenna, Basilica of S. Vitale

PROCESSION OF THEODORA AND HER RETINUE, DETAIL

Married to Justinian in 525, Theodora is portrayed on the background of a false canopy wearing typical imperial clothing. Her face is thin and narrow, her large eyes are haughty and intense, and her mouth and nose are austere. An energetic character is revealed that epitomizes the unassailable distance of the subject of imperial Byzantine power.

Le immagini pubblicate nel calendario riproducono particolari dei mosaici delle Basiliche di Sant'Apollinare in Classe (nei mesi di Febbraio, Aprile, Agosto e Ottobre) e di San Vitale (nei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Giugno, Luglio, Settembre, Novembre, Dicembre e in copertina). Si ringraziano la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna e l'Opera di Religione della Diocesi di Ravenna (© Paolo Robino, tutti i diritti riservati).

The images published in the calendar reproduce details of the mosaics from the Basilicas of Sant'Apollinare in Classe (for the months of February, April, August and October) and San Vitale (for the months of January, March, May, June, July, September, November, December and the cover). Our heartfelt thanks go to the superintendency for Architectural Heritage, to the Town of Ravenna and the religious work carried out by the diocese of Ravenna (© Paolo Robino, all rights reserved).

I personaggi dei mosaici di Ravenna – ha scritto Marguerite Yourcenar in Pellegrina e straniera – hanno scavato in se stessi enormi caverne nelle quali raccolgono Dio. Affondati nelle viscere dell'estasi e rinchiusi in un sogno, sfuggono alla frenesia del mondo.

Li riproponiamo – consapevoli che ogni selezione è sempre una parziale, effimera e incompleta rappresentazione – nel calendario del 2007.

Dopo i capolavori pittorici dei musei dell'Emilia-Romagna e le tavole del singolare bestiario cinquecentesco del naturalista bolognese Ulisse Aldrovandi, iniziamo un nuovo percorso che prende in esame i luoghi dell'Emilia-Romagna inseriti dall'Unesco nell'elenco che tutela il patrimonio dell'umanità: le chiese paleocristiane di Ravenna,

il romanico della cattedrale di Modena, il centro rinascimentale di Ferrara e il patrimonio naturalistico del Delta del Po. Come è ormai tradizione, il calendario "viaggia" con un piccolo libro, il terzo di una collana dedicata dalla nostra rivista ad aspetti rilevanti

dell'identità regionale. Dopo le ricette della tradizione gastronomica e la guida ai musei, alle collezioni e ai circuiti motoristici della regione, quest'anno proponiamo storie brevi e brevissime di grandi scrittori dell'Emilia-Romagna, da Fellini a Guareschi, da Bassani a Guerra, da Croce a Cavazzoni. Si tratta, in qualche modo, di mosaici di parole, di brevi testi che restituiscono l'umore di una terra fatta di stranezze, slanci, contrasti, solide amicizie, fortissimi e delicati amori. Con le immagini dei preziosi e colorati mosaici di Ravenna e con le parole dei grandi scrittori dell'Emilia-Romagna auguriamo a tutti buon Natale e buon 2007, in qualunque parte del mondo voi siate.

“ Buon 2007
con le immagini
della Ravenna bizantina
e con le storie
dei grandi scrittori
dell'Emilia-Romagna „

*The characters of the mosaics of Ravenna –
wrote Marguerite Yourcenar
in 'Pellegrina e straniera' –*

*excavated enormous caverns within themselves
in which they collected God.*

*Sunk in the bowels of ecstasy and enclosed
in a dream, they escape the frenzy of the world.*

*We present them, aware that each selection
is always a partial, ephemeral and incomplete
representation – in the 2007 calendar.*

*Following the pictorial art masterpieces
in the museums of Emilia-Romagna
and the paintings of the singular, sixteenth-century
bestiary by Bolognese naturalist Ulisse Aldrovandi,
we begin a new journey that examines
places in Emilia-Romagna, a heritage of humanity,
that Unesco has taken measures to protect:*

*the early Christian
churches of Ravenna,
the Romanesque
Cathedral of Modena,
the Renaissance
centre of Ferrara
and the naturalistic
heritage of the Po Delta.
As is now tradition,
the calendar "travels"
with a small book,
the third in a collection*

*"Happy 2007
with the images
of Byzantine Ravenna
and the tales
of great writers
from Emilia-Romagna,,*

*dedicated, by our magazine, to prominent aspects
of the region's identity. Following recipes
of gastronomic tradition and the museum guide,
and the collections and motoring routes of the region,
this year we propose short and very short stories
by great writers from Emilia-Romagna,
from Fellini to Guareschi, Bassani to Guerra
and Croce to Cavazzoni. In a way, it is a mosaic
of words and short texts that restore humour
to a land of oddities, impulses, contrasts,
and solid friendships and strong and delicate loves.
With the images of the precious and colourful
mosaics of Ravenna and the words
of the great writers of Emilia-Romagna
we wish everyone a merry Christmas
and a happy 2007, wherever
you are in the world.*

MOSAICS OF COLORS AND WORDS

ER N. 4-2006

 **Regione Emilia-Romagna**

Trimestrale d'informazione
a cura dell'Agenzia Informazione
e Ufficio Stampa della Giunta regionale
e della Consulta regionale
per l'Emigrazione dell'Emilia-Romagna
N. 4 - Anno IX - Dicembre 2006

Direttore responsabile
Chief Editor
Roberto Franchini

In redazione
Copy Editor
Roberto Alessandrini

Traduzioni
Translations
Bruna de Luca

Segreteria di redazione
Editing Coordinator
Rita Soffritti

Direzione - Redazione
Editorial Office

Viale Aldo Moro, 52
40127 Bologna
Tel. (+39) 51/6395440
Fax (+39) 51/6395389

Internet:
www.regione.emilia-romagna.it

E-mail:
stampaseg@regione.emilia-romagna.it

Pubblicazione registrata col n. 5080
presso il Tribunale
di Bologna il 30 aprile 1994

Progetto grafico
Graphics
Moruzzi's Group - Bologna

Stampa e spedizione
Printing & mailing
Tipoarte - Ozzano dell'Emilia (BO)

CULTURA

LA SIGNORA IN GIALLO

*La produzione letteraria
degli ultimi cinque anni conferma
che l'Emilia-Romagna è regione
di scrittori che amano thriller
e noir, misteri e delitti,
intrighi e fatti di cronaca nera.
Mentre risuonano campane a morto
per il romanzo erotico.*

Translation at next page

Il mistero resta servito in Val Padana. Anche negli ultimi cinque anni, l'Emilia-Romagna si conferma la Signora del Giallo, nel momento in cui suonano campane a morto per il romanzo erotico. Saranno, nel primo caso, la nebbia, la "fumana", i portici e gli androni che favoriscono gli agguati. Sarà la cronaca nera, sanguinosamente politica, dal criminale Triangolo Rosso e dai delitti del Dams alla banda dell'Uno Bianca e all'assassinio di Marco Biagi. Le penne emiliane convocate, abilitate a uccidere stanno crescendo. Intorno ai giallisti patentati Lorian Macchiavelli e Carlo Lucarelli (Parma), si allineano oggi Luigi Guicciardi (Modena) e Giuseppe Pederiali (Finale Emilia), Marco Santagata (Zocca) e Stefano Benni (Bologna), Guido Conti e Paolo Nori (entrambi di Parma), Dario Franceschini (Ferrara) e Marco Bettini (Cesena).

Quanto al secondo caso, relativamente ai concentrati di sesso e al cannibalismo erotico, diremo che le donne emiliane – protagoniste generose e sensuali per intelligenza d'amore – non si riconoscono nel morboso kamasutra di Marilù S. Manzini (Modena) e rifiutano i rutinari coiti di Pier Francesco Grasselli (Reggio Emilia).

Cronaca nera e capacità inventiva contrassegnano Lucarelli e Guicciardi. La premiata ditta Lucarelli (classe 1960) – giallo, thriller & noir (*Blu notte televisivi*) – prosegue la trafilata dei polizieschi con *Un giorno dopo l'altro* (2001) e con *Tracce criminali. Storie di delitti imperfetti* (Mondadori, 2006). Protagonista è l'ispettore Coliandro, tutt'altro che eroe, antipatico a prima vista, malsicuro, pieno di pregiudizi, costretto a investigare in una Bologna banditesca dove la criminalità organizzata recluta cinesi e nigeriani. Cinquantenne, insegnante di italiano e latino al liceo, assiduo



lettore di Simenon e studioso del Gadda trasgressivo giallista, il modenese Luigi Guicciardi sviluppa la figura del commissario Vanni Cataldo in cinque polizieschi editi da Piemme, da *La calda estate del commissario Cataldo* (1999) a *Cadaveri diversi per il commissario Cataldo* (2004), a cui s'aggiunge l'odierno *Occhi nel buio* (Hobby & Work, Milano, 2006). Siciliano anomalo, alto e biondo, romantico e introverso, il dottor Cataldo, specializzato in criminologia scientifica, nell'ultimo romanzo deve scoprire un misterioso serial killer, un guardone feticista che, durante le notti afose di giugno nelle campagne lungo il Panaro, si aggira a spiare l'intimità delle coppie prima di rapinarle e ucciderle.

Bella e spregiudicata, l'ispettrice Camilla Cagliostro è messa in giro dal finalese Pederiali (classe 1937) nella trilogia Garzanti *Camilla nella nebbia* (2003), *Camilla e i vizi apparenti* (2004), *Camilla e il grande fratello* (2005). All'intenso, procace fascino emiliano Camilla unisce l'accorta tenace mentalità dello "sbirro". Avvezza a "frugare nella merda" dei vicoli malfamati e nei vizi segreti dei quartieri alti, veste poco l'uniforme. Ma le volte che l'indossa, la porta come un abito di Versace, perfetta eleganza in blu.

Dopo la vittoria al Campiello 2003 con *Il maestro dei Santi pallidi*, Marco Santagata, nativo di Zocca, docente alla Normale di Pisa, pubblica *L'amore in sé* (Guanda, 2006). Nel nuovo romanzo, tra Petrarca e *Love me tender*, il personaggio autobiografico, l'italianista Fabio Centoni, vive come in gabbia, malato di "accidia", oggi diremmo "depressione", per l'impossibilità di dare e ricevere amore.

La comicità diffusa e la scrittura fuori norma di Stefano Benini (Bologna, classe 1943), nel giallo politico di formazione *Salta-tempo* (Feltrinelli, 2006), presentano un sessantottino che diventa

giornalista di una Tv di destra. L'imprevista, strana metamorfosi pubblica di Paolo Lingua è offerta e garantita al protagonista da "l'oribilogio", un silvestre orologio, dono del dio dei boschi, sul quadrante del quale gli appare di volta in volta il futuro più agevole e vantaggioso.

Nei racconti ambientati sulle rive del Po, silente e minaccioso, nei gialli surreali e quotidiani raccolti in *Un medico all'opera* (Guanda, 2004), Guido Conti (Parma, classe 1965) rievoca storie vere e figure paradossali dell'esistere padano. Sono testimonianze ordinarie della vita straordinaria in Emilia. Il fantasma del parroco di Stufione vaga senza pace nella chiesa del paese. Un enorme crocifisso di cuoio funziona da zattera di salvezza durante la piena del fiume.

Al Po delle sacre origini, alla materna civiltà fluviale che disseta, feconda, lava, purifica, rigenera, si ispira il ferrarese Dario Franceschini, parlamentare della Margherita, con l'esordio narrativo *Nelle vene dell'acqua d'argento* (Bompiani, 2006). E vi torna attualizzando un nuovo realismo magico, una inedita "canta" al femminile.

Proviene invece dall'inno anarchico "Figli dell'officina", il titolo *Noi la farem vendetta* (Feltrinelli, 2006), firmato dall'altro parmense Paolo Nori, classe 1960. Il romanzo è una sorta di *Spoon River* padano, tragico – grottesco, dedicato ai fatti di Reggio Emilia, quando la polizia sparò e uccise cinque persone in mezzo alla folla che protestava contro il governo Tambroni.

Giornalista e sceneggiatore, Marco Bettini (Cesena, classe 1960) frequenta il Dams proprio nella stagione in cui Bologna è sconvolta dalla catena delittuosa che dalla "banda delle Coop" porterà all'uccisione di Marco Biagi. Il suo *Color sangue* (Rizzoli, 2003) riprende l'atmosfera noir di Macchiavelli e Lucarelli, maestri del giallo metropolitano. Il capo della scientifica Mormino scende nei labirinti infernali bolognesi dove bivaccano sbandati, clandestini e "puttane nere". Nel successivo thriller *Lei è il mio peccato* (Rizzoli, 2005), lo stesso Mormino, promosso vice questore, si destreggia al limite tra logge massoniche e affari di cuore.

Rintocchi funebri, requiem miserrimi per il romanzo erotico. Licenza eversiva generalizzata. Il motto di Marilù S. Manzini, modenese (classe 1978), è appunto quello che intitola l'esordio *Io non chiedo permesso* (2003): dunque bambole di cera, sfrenata libido, sesso a gogò, modello Kamasutra.

Nativo di Reggio Emilia, classe 1977, appena un anno in meno della Manzini, Pier Francesco Grasselli vanta come uniche, vere scuole le discoteche e il sesso, i cocktail e gli amplessi.

Nel *Quaderno nero dell'amore* (Rizzoli, 2006), firmato dalla Manzini, tre amici, Maria Vittoria designer, Paola giornalista, Riccardo accanito amatore serial, decidono di annotare puntigliosamente su un'agenda i loro incontri sessuali, le loro avventurose, torbide *liaison*. A statica frequenza, gremisce, totalizza le pagine un profluvio di termini ossessivamente genitali. Con appena qualche metaforica ironia.

Realisti e pragmatici del sesso, disinibiti e decisamente antisentimentali appaiono i "porci senza ali", donne e uomini, nel romanzo *L'ultima cuba libre* (Mursia, 2006) di Grasselli. Le ragazze una notte vanno a letto sole col coniglietto di peluche e la notte dopo con l'energumeno che le stupra. I ragazzi, emériti figli di papà destinati a succedere nell'azienda di famiglia, avendo provato tutto, festini e auto, amiche e vacanze esotiche, concludono che la vita non è niente di speciale.

MURDER SHE WROTE

Literary works of the last 5 years confirm Emilia-Romagna as the region of writers who love thrillers and noir fiction, mysteries and misdemeanours, intrigues and crime page happenings and the death-knell tolls for the erotic novel.

Mystery is served in the Po Valley. Over the last five years, Emilia-Romagna has confirmed itself as the crime-writing region, as the death knell tolls for the erotic novel. In the first case, the fog, the "mist", the porticoes and the hallways of the city aid and abet the attacks. The crime pages are bloodily political, from the Red Triangle criminal and the crimes of the Dams to the Uno Bianca band and the assassination of Marco Biagi. The summonsed writers of Emilia-Romagna, qualified to kill, are on the rise. Alongside out-and-out thriller writers Liriano Macchiavelli and Carlo Lucarelli (Parma), today we also have Luigi Guicciardi (Modena) and Giuseppe Pederiali (Finale Emilia), Marco Santagata (Zocca) and Stefano Benni (Bologna), Guido Conti and Paolo Nori (both from Parma), Dario Franceschini (Ferrara) and Marco Bettini (Cesena).

In the second case, as regards the extracts of sex and erotic cannibalism, we will say that the women of Emilia – generous and sensual protagonists for amorous intelligence – don't recognize themselves in the morbid kamasutra of Marilù S. Manzini (Modena) and refute the routine coitus of Pier Francesco Grasselli (Reggio Emilia). Crime and inventiveness countermark Lucarelli and Guicciardi. Lucarelli (1960) – mystery, thriller & noir (Blu notte television series) – continues the detective story theme with 'Un giorno dopo l'altro' (2001) and 'Tracce criminali. Storie di delitti imperfetti' (Mondadori, 2006). The main character is Colandro. He is anything but a hero, unlikeable at first sight, insecure and full of prejudices. He is forced to carry out his investigations in a banditish Bologna where organized crime recruits Chinese people and Nigerians. The Modenese writer, Luigi Guicciardi, is fifty years old, a high school Italian and Latin teacher, an avid reader of Simenon and a student of unconventional crime writer Gadda. He develops the cha-

acter Inspector Vanni Cataldo in five detective stories edited by Piemme, from 'La calda estate del commissario Cataldo' (1999) to 'Cadaveri diversi per il commissario Cataldo' (2004), and also current novel 'Occhi nel buio' (Hobby & Work, Milano, 2006). Cataldo, an anomalous Sicilian, tall, blonde, romantic and introverted, is specialised in forensic criminology. In his latest book he must uncover a mysterious serial killer, a fetishist voyeur who roams around the Panaro countryside, during the sultry June nights, spying on the intimacy of couples before robbing and murdering them. Beautiful and ruthless female detective Camilla Cagliostro is created by Pederiali (b.1937) from Finale Emilia in the Garzanti trilogy 'Camilla nella nebbia' (2003), 'Camilla e i vizi apparenti' (2004), 'Camilla e il grande fratello' (2005). To the intense, bold charm of Emilian women, Camilla adds tough shrewdness and a "cop" mentality. Accustomed to "rummaging through the shit" of disreputable alleys and the secret vices of good neighbourhoods, she rarely dresses in uniform. When she does, she wears it like a Versace outfit, a picture of elegance in blue. After winning the Campiello 2003 prize with 'Il maestro dei Santi pallidi', Marco Santagata, a Pisa University professor from Zocca, publishes 'L'amore in sé' (Guanda, 2006). In his new novel, somewhere between Petrarca and Love me tender, the autobiographical character, Italianist Fabio Centoni lives as if he's in a cage, sick with "sloth", today called "depression", due to his inability to give and receive love. The comedy and unusual writing of Stefano Benni (Bologna, 1943), in his first political thriller 'Saltatempo' (Feltrinelli, 2006), is about a sixty-eight year old man who becomes a right-wing TV journalist. The unexpected and strange public transformation of Paolo Lingua is brought to the main character by "l'oriblogio", a sylvan watch, a gift of the god of the woods. On the face of the watch he sees, time after time, a more comfortable and advantageous future.

In the ambient tales on the banks of the silent and menacing Po river, in the surreal, day to day crimes collected in 'Un medico all'opera' (Guanda, 2004), Guido Conti (Parma, 1965) recalls true stories and paradoxical figures existing in the Po Valley. They are an ordinary testimony to extraordinary life in Emilia. The ghost of the parish priest of Stufione roams without peace in the town church. An enormous leather crucifix is used as a safety raft during the river flood.

Inspired by the sacred origins of the Po, the maternal river civilisation that refreshes, fertilizes, washes, purifies and regenerates, Dario Franceschini from Ferrara, a Margherita parliamentary, writes his debut narrative 'Nelle vene dell'acqua d'argento' (Bompiani, 2006). He returns there with a new magic realism, an unpublished "canta". The anarchical anthem "Figli dell'officina", gives rise to the title 'Noi la farem vendetta' (Feltrinelli, 2006), by another native of Parma, Paolo Nori, 1960. The novel is a kind of Spoon River of the Po, tragic – grotesque, dedicated to the events of Reggio Emilia, when police shot and killed five people in the midst of a protest against Tambroni's government.

Journalist and scriptwriter, Marco Bettini (Cesena, 1960) frequented the Dams in the very period that Bologna was shaken by the chain of crimes that led from the Coop band to the murder of Marco Biagi. His 'Color sangue' (Rizzoli, 2003) recalls the noir atmosphere of Macchiavelli and Lucarelli, masters of metropolitan thrillers. Chief of forensics, Mormino descends into the infernal Bolognese labyrinths where drifters, stowaways and "black whores" camp out. In his following thriller 'Lei è il mio peccato' (Rizzoli, 2005), the same Mormino, now promoted to vice head of police, barely makes it against Masonic lodges and affairs of the heart.

Death-knells and requiem miserrimi for the erotic novel. Subversive license is widespread. The motto of Marilù S. Manzini from Modena (1978), I don't ask for permission, is the very title of her debut novel 'Io non chiedo permesso' (2003): therefore featuring wax dolls, unbridled libidos and rampant sex, Kamasutra style.

Born in Reggio Emilia in 1977, just a year younger than Manzini, Pier Francesco Grasselli claims that his real schooling consisted of nightclubs, sex, cocktails and intercourse. In 'Quaderno nero dell'amore' (Rizzoli, 2006), by Manzini, three friends, designer Maria Vittoria, journalist Paola and relentless serial lover Riccardo, decide to record their sexual encounters and adventurous, murky liaisons in a diary. With regular frequency, the pages are packed full with a stream of obsessively genital terms, with few metaphorical ironies.

In the novel 'L'ultima cuba libre' (Mursia, 2006) by Grasselli, the "pigs without wings", men and women, appear realistic and pragmatic about sex, uninhibited and devoid of sentimentality. The girls go to bed alone with a soft toy one night and with the brute who rapes them the next night. The boys, typical rich kids destined to succeed in the family business, having tried everything from parties to cars, girlfriends and exotic vacations, come to the conclusion that life is nothing special.

DA BERTOLDO A FELLINI FROM BERTOLDO TO FELLINI

*Una raccolta di racconti brevi e brevissimi allegata a questo numero della rivista.
A collection of short and very short stories included with this magazine issue.*



Si intitola Strana Gente ed è composto da racconti brevi e brevissimi di nove grandi autori dell'Emilia-Romagna il libretto che accompagna questo numero speciale di ER. Dopo La cucina della nonna e La terra dei motori, la piccola collana della rivista prosegue anche quest'anno l'indagine sull'identità regionale proponendo una galleria di figure strambe e lunatiche che escono dall'humus dell'Emilia-Romagna interpretandone gli instabili umori. Si va da Giulio Cesare Croce a Luigi Malerba, da Giovannino Guareschi a Tonino Guerra, da Giuseppe Pederiali a Silvio d'Arzo, da Federico Fellini a Giorgio Bassani ed Ermanno Cavazzoni. Sulla scena compaiono contadini astuti e ingegnosi che tengono testa ai potenti, un parroco e un sindaco – resi famosi dal cinema – che tra ruvidi litigi e slanci di generosità incamano l'Italia del dopoguerra. Personaggi imprevedibili e aerei che si muovono tra le colline e l'Adriatico, animali fantastici e pigri che escono da bestiari popolari e poetici, briganti di montagna crudeli e imprevedibili. E, ancora, giovani e meno giovani innamorati pieni di struggente levità e figure eccentriche e folli che disorientano con le loro domande o con un'eccessiva partecipazione alla sofferenza del mondo.

LETTERE LETTERS



L'ULTIMO VIAGGIO DEL BELGRANO

Signor direttore,
vogliamo ringraziare la vostra bella rivista per la pubblicazione della storia "L'ultimo viaggio del General Belgrano" di Marcelo Pozzo, segretario della nostra associazione. Siamo veramente emozionati. Cordialissimi saluti a tutta la redazione.



Silvia Ercolani
Associazione Emilia Romagna Oeste
Buenos Aires – Castelar, Argentina

RISTORANTE IN BRASILE

Ringraziamo per l'arrivo dei periodici e delle notizie della nostra cara e indimenticabile Emilia. Siamo partiti da Bologna nel lontano 1962, gestiamo un ristorante e abbiamo portato la nostra cucina nel Parana a Curitiba.



Erminia, Alberto e Pompeo Caliceti
Cutiriba Parana, Brasile

UN ORGOGLIO PER TUTTI

Abbiamo ricevuto il numero 3 di ER e vi ringraziamo. Complimenti a tutto il team di ER, ERNews e Radio digitale e complimenti per il Bardi Web Award (categoria rilevanza sociale), un vero e proprio orgoglio per tutti.

Grazie di cuore,



Eduardo M. Franzetti
Buenos Aires, Argentina

COMPLIMENTI PER ER

Egredo signor direttore
sono Fabbri Elvino, residente in Brasile, e voglio esprimervi complimenti per il bel lavoro che fate con la rivista ER. Mi rivolgo a lei per chiederle una piccola cortesia. Sarebbe un gran piacere ricevere la rivista al mio nuovo indirizzo, così questo esemplare continuerà ad essere letto.



Elvino Fabbri
Sao Paulo, Brasile

LA TERRA DEGLI AVI

Gentile direttore,
mi rivolgo a lei perché poco tempo fa ho avuto la fortuna di vedere la vostra rivista ER numero 2 e il periodico News. Ho letto avidamente gli articoli da voi sapientemente scelti e descritti, corredati da appropriate fotografie, con eccellenti ricerche scientifiche, storiche e artistiche in lingua italiana e inglese e anche la rubrica speciale di poesia dialettale.

Tutto questo mi è sembrato interessantissimo e secondo me è una bellissima idea per far capire, per conoscere, per apprezzare, per amare, per studiare. Serve a quelli come me che amano tanto la vostra lingua anche perché ci permette di arricchire le nostre conoscenze sulla antica e nuova cultura della terra dei nostri antenati. Sono veramente interessato ad ottenere questa rivista ER e il periodico News. Vorrei sapere dove e come posso trovare ogni numero da adesso in poi o qualche numero apparso anteriormente. La ringrazio e le porgo i miei più cordiali saluti.



Enrique Vergnano
San Francisco, Argentina

BELLISSIMA RIVISTA

Ciao a tutti.

vi chiedo scusa per il mio povero italiano e vorrei felicitarmi e ringraziarvi per la bellissima rivista che inviate ai miei genitori. In questo modo possono sentirsi un po' più vicini alla loro terra. E io approfitto, con molto piacere, del calendario che inviate già da tre anni. Penso sempre di scrivervi per dirvi grazie per il calendario, la rivista e i libri. Quello della cucina regionale lo guardo con affetto speciale. Vorrei inoltre chiedervi se potete inviare la rivista anche ai miei zii che abitano a Buenos Aires.



Renata Guatelli
Buenos Aires, Argentina